



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

Bari, 19/4/2021

**Al Presidente del Consiglio
Regione Puglia
Dott.ssa Loredana Capone**

MOZIONE

OGGETTO: Mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale alla Sanità, prof. Pier Luigi Lopalco.

I sottoscritti Consiglieri Regionali, *avv.Davide Bellomo, Avv.Giacomo Conserva, Avv.Gianfranco De Blasi e Avv. Joseph Splendido* del Gruppo Consiliare "Lega -Salvini Puglia" intendono sottoporre al Consiglio regionale la presente **Mozione di sfiducia** nei confronti dell'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Puglia, prof. Pier Luigi Lopalco, per i motivi qui di seguito indicati.

PREMESSO CHE:

- La gestione dell'emergenza sanitaria, legata alla diffusione del Coronavirus in Puglia, ha evidenziato le diverse e troppe inefficienze del Sistema Sanitario pugliese e, in particolar modo, ha messo in luce un'assoluta inadeguatezza da parte di questa amministrazione regionale nell'operato organizzativo-gestionale.



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

- I cittadini pugliesi sentono, infatti, di non essere più adeguatamente rappresentati dall'Assessore regionale alla Sanità, trascurati nell'attenzione alle loro esigenze, disorientati dalle scelte politiche e costretti a subire pesanti contraccolpi economici dall'inserimento della Regione Puglia nella c.d. "zona rossa" a causa del crescente numero dei contagiati. In ultimo, dall'incapacità organizzativa del membro della Giunta nella gestione della campagna di somministrazione dei vaccini.

CONSIDERATO CHE:

- Siffatta mozione è supportata da un serie di eventi che condizionano la gestione della pandemia da Covid-19 nella Regione Puglia e di seguito si riportano a titolo esemplificativo:

1. La **comunicazione** sulla diffusione del coronavirus in Puglia è stata sempre **parziale, incompleta ed imprecisa**, senza permettere ai Consiglieri di accedere liberamente ai dati per fornire analisi e suggerimenti;

2. È stata ritardata l'adozione della strategia delle cosiddette 3T:

- "TESTARE"** più persone possibile con i tamponi (ma anche test sierologici).

Una mancata e ritardata effettuazione dei tamponi che porta la Puglia ad essere penultima tra le Regioni di Italia per numero di tamponi processati. La media nazionale generale è 0,89%, in Puglia siamo allo 0,5% (dati aggiornati al 12/4/2021).



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

ABITANTI	REGIONE	Tortale persone testate	TAMPONI				REGIONE	TAMPONI EFFETTUATI PER ABITANTE	% ABITANTI TESTATI
			Tamponi processati con test molecolare	Tamponi processati con test antigenico rapido	Totale tamponi effettuati	Incremento tamponi totali (rispetto al giorno precedente)			
532.644	PA Bolzano	374.460	539.367	680.559	1.219.926	4.901	PA Bolzano	2,29	70,3
1.206.216	Friuli Venezia Giulia	605.718	1.496.612	211.317	1.707.929	4.909	Friuli Venezia Giulia	1,42	50,2
4.879.133	Veneto	1.602.058	4.725.501	1.814.651	6.540.152	25.722	Veneto	1,34	32,8
545.425	P.A. Trento	187.102	616.241	110.601	726.842	2.207	P.A. Trento	1,33	34,3
870.165	Umbria	345.248	814.280	229.995	1.044.275	6.042	Umbria	1,20	39,7
4.464.119	Emilia-Romagna	1.714.208	4.142.052	975.390	5.117.442	17.620	Emilia-Romagna	1,15	38,4
1.293.941	Abruzzo	592.449	935.334	370.193	1.305.527	5.892	Abruzzo	1,01	45,8
3.692.555	Toscana	1.862.640	3.072.859	617.978	3.690.837	22.514	Toscana	1,00	50,4
5.755.700	Lazio	3.611.710	4.016.920	1.497.134	5.514.054	32.461	Lazio	0,96	62,8
59.461.488	TOTALE	23.920.532	42.107.589	10.947.277	53.054.866	253.100	TOTALE	0,89	40,2
10.027.602	Lombardia	3.608.226	7.631.036	1.034.294	8.665.330	41.303	Lombardia	0,86	36,0
1.524.826	Liguria	544.428	1.102.709	208.440	1.311.149	5.934	Liguria	0,86	35,7
4.311.217	Piemonte	1.585.155	2.502.571	1.066.015	3.568.586	15.834	Piemonte	0,83	36,8
125.034	Valle d'Aosta	54.635	84.488	18.997	103.485	588	Valle d'Aosta	0,83	43,7
1.512.672	Marche	636.245	947.696	107.275	1.054.971	4.438	Marche	0,70	42,1
4.875.290	Sicilia	1.331.451	2.100.450	1.277.487	3.377.937	16.541	Sicilia	0,69	27,3
5.712.143	Campania	2.569.773	3.569.671	266.497	3.836.168	25.816	Campania	0,67	45,0
1.611.621	Sardegna	634.683	757.945	309.731	1.067.676	4.420	Sardegna	0,66	39,4
300.516	Molise	171.801	189.987	293	190.280	697	Molise	0,63	57,2
553.254	Basilicata	174.414	295.288	12.829	308.117	1.564	Basilicata	0,56	31,5
3.953.305	Puglia	1.056.069	1.885.967	115.623	2.001.590	10.485	Puglia	0,51	26,7
1.894.110	Calabria	658.059	680.615	21.978	702.593	3.212	Calabria	0,37	34,7

La Puglia, inoltre, è ultima in termini di percentuale tamponi effettuati sulla popolazione totale.

ABITANTI	REGIONE	Tortale persone testate	TAMPONI				REGIONE	TAMPONI EFFETTUATI PER ABITANTE	% ABITANTI TESTATI
			Tamponi processati con test molecolare	Tamponi processati con test antigenico rapido	Totale tamponi effettuati	Incremento tamponi totali (rispetto al giorno precedente)			
532.644	PA Bolzano	374.460	539.367	680.559	1.219.926	4.901	PA Bolzano	2,29	70,3
5.755.700	Lazio	3.611.710	4.016.920	1.497.134	5.514.054	32.461	Lazio	0,96	62,8
300.516	Molise	171.801	189.987	293	190.280	697	Molise	0,63	57,2
3.692.555	Toscana	1.862.640	3.072.859	617.978	3.690.837	22.514	Toscana	1,00	50,4
1.206.216	Friuli Venezia Giulia	605.718	1.496.612	211.317	1.707.929	4.909	Friuli Venezia Giulia	1,42	50,2
1.293.941	Abruzzo	592.449	935.334	370.193	1.305.527	5.892	Abruzzo	1,01	45,8
5.712.143	Campania	2.569.773	3.569.671	266.497	3.836.168	25.816	Campania	0,67	45,0
125.034	Valle d'Aosta	54.635	84.488	18.997	103.485	588	Valle d'Aosta	0,83	43,7
1.512.672	Marche	636.245	947.696	107.275	1.054.971	4.438	Marche	0,70	42,1
59.461.488	TOTALE	23.920.532	42.107.589	10.947.277	53.054.866	253.100	TOTALE	0,89	40,2
870.165	Umbria	345.248	814.280	229.995	1.044.275	6.042	Umbria	1,20	39,7
1.611.621	Sardegna	634.683	757.945	309.731	1.067.676	4.420	Sardegna	0,66	39,4
4.464.119	Emilia-Romagna	1.714.208	4.142.052	975.390	5.117.442	17.620	Emilia-Romagna	1,15	38,4
4.311.217	Piemonte	1.585.155	2.502.571	1.066.015	3.568.586	15.834	Piemonte	0,83	36,8
10.027.602	Lombardia	3.608.226	7.631.036	1.034.294	8.665.330	41.303	Lombardia	0,86	36,0
1.524.826	Liguria	544.428	1.102.709	208.440	1.311.149	5.934	Liguria	0,86	35,7
1.894.110	Calabria	658.059	680.615	21.978	702.593	3.212	Calabria	0,37	34,7
545.425	P.A. Trento	187.102	616.241	110.601	726.842	2.207	P.A. Trento	1,33	34,3
4.879.133	Veneto	1.602.058	4.725.501	1.814.651	6.540.152	25.722	Veneto	1,34	32,8
553.254	Basilicata	174.414	295.288	12.829	308.117	1.564	Basilicata	0,56	31,5
4.875.290	Sicilia	1.331.451	2.100.450	1.277.487	3.377.937	16.541	Sicilia	0,69	27,3
3.953.305	Puglia	1.056.069	1.885.967	115.623	2.001.590	10.485	Puglia	0,51	26,7



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

A tale inverosimile mancanza il professore/assessore Lopalco, nonostante l'OMS sostenga l'esatto contrario, ha cercato di fornire una spiegazione scientifica: **"Dobbiamo combattere la tamponite, siamo in preda a una vera e propria epidemia del tampone"**, dichiarava il 19 settembre 2020. A giugno 2020 lo stesso Assessore ha annunciato una macchina organizzativa capace di poter processare decine di migliaia di tamponi molecolari al giorno, ma purtroppo tale previsione resterà un miraggio. Solo dopo numerose proteste e di fronte alla – legittima - richiesta di maggiori test, si è riusciti ad inserire nella lista anche i laboratori privati, obbligandoli ad aprire nella settimana di Ferragosto e ad effettuare un servizio 7 giorni su 7. Una convenzione però a termine (scaduta il 30 agosto 2020). Solo a fine ottobre 2020 e, solo per i viaggiatori, escludendo però i casi clinici conclamati che potevano essere testati unicamente dal Servizio Sanitario pubblico, saranno liberalizzati i tamponi privati. Un vero e proprio paradosso: i sintomatici non riuscivano a fare il tampone in "tempi umani" perché di esclusivo appannaggio delle ASL, mentre gli asintomatici potevano tranquillamente rivolgersi al privato per effettuare il tampone. Basta autocertificare un viaggio all'estero. La vicina Basilicata, aderendo a protocolli diversi dai nostri, veniva così invasa dai pugliesi per l'effettuazione dei tamponi. Il presidente lucano Vito Bardi è



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

il primo a far notare che ogni giorno nel bollettino della sua Regione venivano registrati almeno un dieci per cento di positivi residenti in Puglia, falsando così l'indice Rt della Basilicata. La Puglia, in un primo momento, risulta meno contagiata perché scarica parte dei tamponi sulla regione vicina, ma sarà solo un'illusione perché la strategia pugliese di contenimento della "tamponite" porta all'aumento vertiginoso dei contagi, e alla "zona arancione" e poi successivamente alla "zona rossa".

- **"TRACCIARE"** con app o indagini i contatti dei casi positivi per testarli e isolarli dalla comunità.

Una mancata/incompleta osservanza del Decreto del Ministero della Salute 30/04/2020 inerente l'adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario al fine del mantenimento di un numero di nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2 stabile. A ciò si aggiunga la messa a disposizione di solo 1,9 persone ogni 10.000 abitanti per le attività di contact tracing, rispetto alla media nazionale di 2,6, Da tutto ciò ne è derivato il collasso del monitoraggio dei casi COVID e della capacità di somministrare tamponi in linea con le esigenze di numero e di tempo, di rintracciare e di gestire i contatti con l'inevitabile impennata della diffusione dei contagi



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

- **"TRATTARE"** i malati con l'assistenza domiciliare meglio coordinata con l'istituzione delle USCA territoriali che avrebbe potuto arginare i cluster di contagio limitando la diffusione del virus sul territorio pugliese, con l'assistenza ospedaliera supportata da una migliore organizzazione.

Il mancato potenziamento e la disorganizzazione delle Unità speciali di continuità assistenziale in Puglia, istituite ai sensi dell'art 8 del D.L. 9 marzo 2020 n.14, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19", ha rallentato la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19.

3. È stata differita l'attivazione di nuovi posti in terapia intensiva nonostante il prevedibile arrivo della terza ondata pandemica. Si è giunti così all'attivazione dell'ospedale covid presso la Fiera del Levante solo il 15 marzo 2021.

I lavori, appaltati dalla protezione civile regionale il 14 novembre 2020, si sono conclusi 45 giorni dopo e cioè il 15 gennaio 2021, salvo poi, una volta consegnata la struttura al Policlinico di Bari che ne ha assunto la gestione, accertare carenze strutturali e di personale che ne hanno procrastinato l'apertura al 15 marzo 2021. Ed infatti, in tutto questo lasso di tempo, l'Assessore Lopalco ha "dimenticato" di reclutare il personale necessario per far funzionare un ospedale da 160 posti. La struttura ospedaliera inizialmente appaltata per 9,6



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

milioni di Euro alla fine è costata 20 milioni di Euro. L'opera, di cui non è noto il destino a fine pandemia, non è comunque stata risolutiva perché, a detta dei sindacati aroi-Emac, Cisl, Cgil, Uil Fp, Anaa-Assomed, Fials medici, Fvm e Fassid l'ospedale in Fiera ha aumentato di un posto letto la disponibilità complessiva. Insomma, secondo le organizzazioni sindacali si è trattato solo di uno spostamento di pazienti dal Policlinico alla nuova struttura.

Il 7 aprile è collassato anche il covid hospital.

A certificarlo una nota dell'Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri italiani, congiuntamente ad altri sindacati di categoria, con cui non solo denunciano le enormi difficoltà operative del reparto, in cui si è giunti persino ad inviare medici con altre specializzazioni rispetto a quelle necessarie, ma chiedono al Ministero della Salute di commissariare la sanità pugliese portata in una situazione drammatica dagli errori di gestione politica-amministrativa.

07 aprile 2020

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO CRONACA

EMERGENZA SANITARIA

«L'ospedale in Fiera è al collasso»
Sindacati a Speranza: Puglia in tilt
Lopalco costretto a precettare le Asl

Le organizzazioni dei medici scrivono al ministro e alla protezione civile nazionale
«Errori della Regione». E l'assessore chiede medici anestesisti a ogni territoriale

di Vito Fatiguso



7 aprile 2020 | 10:18
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Ospedale in Fiera di Bari è al collasso. Siamo stati facili profeti». Dopo numerosi appelli dei sindacati dei medici arriva la dura realtà. Fatta di ritardi e scelte non sempre appropriate. «La Puglia è maglia nera nella lotta al Covid - attaccano i rappresentanti dei medici di Anao-Assomed, Astoi-Emac, Cimo, Fassid, Fed medici Cisl, Pci medici, Uil Fpl medici, Fim - I contagi non diminuiscono, la vaccinazione di massa arretrata, il contact tracing è da tempo saltato e, soprattutto, aumentano in modo esponenziale i ricoveri in terapia intensiva ben oltre la media nazionale, con un numero sempre crescente di decessi (è la seconda settimana consecutiva il dato regionale più elevato in Italia)».

L'impreparazione della Regione

«Altro che ostruzionismo, opportunismo, rivendicazioni puramente economiche. La pressione sulle terapie intensive della struttura in Fiera mette in ginocchio tutti gli operatori sanitari, impegnati a gestire un numero di pazienti al limite critico di gran lunga superiore rispetto a quelli preventivamente attivati come posti di rianimazione. I medici - è scritto su un comunicato stampa intersindacale - sono costretti a trasferire i pazienti in altre strutture oppure, cosa altrettanto grave, ad utilizzare altri posti letto di rianimazione (presenti nella struttura ma non attivati) in assenza di specifico personale specialistico medico dedicato a tali ulteriori posti letto necessario a rispettare i livelli minimi assistenziali».



PIERLUIGI LOPALCO

Lopalco costretto a rimediare all'errore: chiama le Asl

Dopo settimane di duro scontro l'assessore alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, è stato costretto a chiedere aiuto alle Asl affinché forniscano anestesisti alla struttura. «Ogni Asl pugliese, gli ospedali oncologici e il Policlinico di Foggia - ha disposto Lopalco - dovrà "prestare" almeno un medico anestesista-rianimatore al Policlinico di Bari da inserire nell'ospedale Covid in Fiera a Bari». «In riferimento all'andamento epidemiologico registrato in provincia di Bari - è scritto in una circolare - e al fine di integrare ulteriormente il gruppo lavoro a supporto dei posti letto Covid presso l'ospedale in Fiera si chiede di conferire almeno un anestesista rianimatore. Il prelievo deve avvenire entro oggi e per il tempo necessario al superamento delle esigenze».

4. Mancata attivazione di un sistema regionale di follow-up per seguire i pazienti affetti dalla sindrome oggi battezzata 'long Covid'. Sono persone che si sono riprese dalla malattia, tuttavia continuano ad avere problemi a lungo termine da quelli cardiovascolari a quelli respiratori.

5. La Puglia sconta un drammatico ritardo nelle inoculazioni dei vaccini per tutte le categorie.

È tra le ultime regioni in Italia per percentuale di copertura della popolazione sia over 80 sia per i cittadini "fragili", e meno che meno per le fasce di età sotto gli 80 anni; lacune organizzative che non sono da ascrivere alla diversità dei vaccini e allo scetticismo dei cittadini ma alla mancata



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

programmazione di una precisa regia di coordinamento tra logistica, stoccaggio e personale sanitario cooptato.

Da gennaio assistiamo ad una gestione della campagna vaccinale inadeguata ed inefficace con un Assessorato allo sbando: innumerevoli e quotidiane sono state le segnalazioni di disservizi, mancate convocazioni, appuntamenti dati anche a 100 chilometri di distanza dalla propria abitazione, con poche ore di preavviso se non addirittura scaduto l'orario previsto per ricevere la dose, e, in un crescendo di errori e incapacità, nelle altre regioni la campagna vaccinale è andata speditamente avanti con dosi di vaccino pronte, personale arruolato ed un sistema di prenotazione efficiente.

La Puglia è ultima tra le regioni d'Italia in compagnia della Calabria per dosi di vaccino inoculate, come certifica l'impietosa classifica di YOUTREND.



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

Vaccini, l'indice regionale YouTrend

Regione	Indice	Variazione settimanale dell'indice	Over 80 (prima dose)	70-79 anni (prima dose)	RSA (tutte le dosi)	% Somministrate	Trend dosi settimanali
Piemonte	57	-2	67%	8%	88%	81%	+4%
Valle D'Aosta	62	+9	59%	23%	62%	89%	+38%
Liguria	46	-2	53%	13%	81%	75%	+4%
Lombardia	53	+0	67%	5%	98%	79%	-13%
Abruzzo	53	-3	68%	6%	87%	79%	-9%
Molise	61	-15	73%	12%	95%	86%	-33%
Campania	56	-5	60%	18%	83%	80%	-4%
Puglia	43	5	60%	3%	69%	75%	+3%
Basilicata	66	+14	84%	2%	84%	80%	+6%
Calabria	43	-3	52%	9%	88%	72%	+3%
Sicilia	47	-6	46%	23%	61%	80%	-28%
Sardegna	46	+0	60%	8%	86%	74%	-8%
Alto Adige	68	-21	75%	22%	60%	86%	-25%
Trentino	71	-9	72%	22%	98%	83%	-25%
Veneto	76	+3	75%	25%	70%	88%	-13%
Friuli Venezia Giulia	50	-1	59%	16%	74%	82%	10%
Emilia Romagna	63	-4	68%	20%	83%	82%	-16%
Toscana	70	+15	53%	25%	96%	86%	+55%
Umbria	50	-5	64%	4%	94%	80%	-13%
Marche	59	-1	72%	7%	92%	80%	+7%
Lazio	73	+0	69%	25%	91%	80%	-3%
Italia	55	-1	64%	15%	84%	80%	-5%

Vaccini, l'indice regionale YouTrend

dato al 31 marzo 2021



6. Le difficoltà incontrate dalla Puglia nel far decollare la campagna vaccinale trovano la loro plastica evidenza nell'articolo pubblicato dal Financial times "La Puglia è forse il miglior esempio - scrive il quotidiano economico - del sistema disfunzionale delle vaccinazioni" in Italia con "il 98% delle persone tra i 70 e i 79 anni che ancora, alla fine della settimana, aspettavano la prima dose, così come quasi metà degli over 80". Il danno all'immagine della Puglia è sotto gli occhi di tutti.

7. Rimozione dell'Assessore Lopalco dagli aspetti logistici della campagna vaccinale. Il 15 aprile scorso Emiliano, ha affidato l'incarico al capo della Protezione civile in Puglia, Mario Lerario, relegando Lopalco ai soli aspetti "scientifici e sanitari". Quali



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

sarebbero gli "aspetti scientifici" di competenza di un assessore regionale, che ne giustificano la permanenza in carica?

EVIDENZIATO CHE:

- Un anno di errori di valutazione e scelte dimostrano un'incapacità conclamata nell'amministrare che non possono trovare giustificazione nelle maglie dell'art.117 Cost. cui il Presidente della Giunta Regionale e dall'Assessore alla Sanità, hanno pensato più volte di riferirsi, posto che il tema "Salute" non può esaurirsi nell'analisi del riparto della funzione legislativa tra le competenze dello Stato e quelle delle Regioni;
- Il diritto alla salute, garantito dalla nostra Costituzione art.32 non è stato, quindi, tutelato adeguatamente da questa amministrazione regionale, poiché la Regione Puglia risulta essere tra le regioni con il maggior numero di contagi, per non dimenticare tutte le altre patologie inevitabilmente trascurate che non hanno consentito ai pugliesi di curarsi o fare prevenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

- alla luce delle allarmanti sottovalutazioni del rischio e dell'incapacità amministrativa nella gestione dell'emergenza pandemica a danno della comunità pugliese bisognosa di recuperare fiducia verso la sanità pubblica che dovrebbe essere garante del bene primario della salute dei cittadini;



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

- considerata l'adozione da parte dell'Assessore alla Sanità, delle società e degli enti controllati dal sistema regionale, di atti e provvedimenti amministrativi in grado di impegnare l'amministrazione verso l'esterno rivelatisi palesemente inefficaci a fronteggiare la grave emergenza in atto;
- viste le disposizioni costituzionali che tutelano il diritto alla salute e che prevedono che le pubbliche funzioni siano esercitate con disciplina ed onore e che gli amministratori pubblici debbano essere al servizio esclusivo della Nazione, le quali sono fortemente messe in discussione rendendo di fatto impossibile la prosecuzione di quel rapporto di fiducia che deve legare il Presidente di una Regione alla sua Giunta e al Consiglio regionale;
- la mancanza di credibilità dell'Assessore alla Sanità per le sue dichiarazioni controverse e carenze organizzative, in un momento così delicato, minano il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, pertanto la permanenza del consigliere Dott. Lopalco nella carica di Assessore alla Sanità della Regione Puglia diventa lesiva del prestigio della pubblica amministrazione, bene riconosciuto e protetto dall'ordinamento giuridico;
- ritenuto che Regione Puglia debba comunque assicurare il rispetto massimo delle garanzie costituzionali e dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza dell'azione amministrativa ed eticità nella gestione dei rapporti, ben sapendo che l'inosservanza



Gruppo consiliare regionale



Consiglio Regionale della Puglia

delle previsioni di legge costituisce caso di revoca della fiducia accordata all'Assessore Lopalco ex art.41, comma 6, dello Statuto.

Per tutte le motivazioni riportate gli scriventi Consiglieri regionali sottoscrivono apposita mozione di sfiducia.

I Consiglieri Regionali

Avv. Davide Bellomo

Avv. Giacomo Conserva

Avv. Gianfranco De Blasi

Avv. Joseph Splendido